

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"I.T.C.DI VITTORIO-I.T.I.LATTANZIO"

Programmazione didattica

Materie: Italiano e Storia

Docente: prof.ssa Maria Grazia Porcelli

classe: IA Di Vittorio

1.ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA.

La classe è composta da 28 alunni, di cui 17 maschi e 11 femmine; è in corso l'osservazione per il rilevamento di eventuali BES. Tutti gli allievi seguono regolarmente le lezioni, manifestando in classe un atteggiamento talora vivace ma partecipe, corretto e sensibilmente migliorato rispetto all'inizio dell'anno scolastico. Va segnalata, tuttavia, la presenza di alcuni alunni che presentano, ad oggi, difficoltà di inserimento nel lavoro scolastico previsto per il Primo anno del Primo Biennio sia per quanto riguarda i comportamenti sia per quanto concerne l'impegno nello studio collettivo durante le lezioni che in quello individuale da svolgere a casa. Dalle prime verifiche effettuate sono state individuate, sotto il profilo didattico, le seguenti fasce di livello:

- la I fascia è composta da alunni che possiedono discrete conoscenze di base, sono attenti alle spiegazioni, espongono i contenuti con linguaggio semplice ma abbastanza corretto e svolgono regolarmente i compiti a casa;
- la II fascia evidenzia un metodo di studio non pienamente efficace, incertezze nelle abilità di base e nell'applicazione delle regole pur mostrando partecipazione e impegno adeguati;
- la III fascia comprende un gruppo di alunni che devono essere costantemente guidati nell'esecuzione delle attività didattiche, recepiscono i messaggi in maniera approssimativa ed evidenziano un metodo di studio poco organizzato.

Sulla base dei suddetti livelli culturali della classe saranno predisposte opportune strategie didattiche volte a colmare le fragilità strutturali rilevate e a consentire, in generale, un sensibile miglioramento dei livelli di apprendimento.

- Livello di socializzazione, di coesione interna, di maturità: il livello di coesione interna della classe non è ancora accettabile data la tendenza dei ragazzi a formare gruppi tra di loro e a frequentare maggiormente i compagni delle medie. Il livello di maturità appare piuttosto

disomogeneo a causa della puerilità di qualche elemento che contrasta con l'atteggiamento serio e responsabile di altri compagni, dimostrando di non essere ancora del tutto consapevole di frequentare una prima superiore.

- Comportamenti abituali: la maggior parte degli alunni risulta interessata alle attività svolte e partecipa con interesse alla lezione. Risulta migliorato, rispetto all'inizio dell'anno, anche l'atteggiamento verso le regole della convivenza scolastica, ma qualche elemento, pur seguendo regolarmente le lezioni, tende a distrarsi continuamente, forse perché non del tutto consapevole della scelta scolastica effettuata.
- Atteggiamenti verso il lavoro scolastico: ad eccezione di qualche elemento, la classe rispetta generalmente le indicazioni metodologiche.
- Punti di debolezza e limiti fatti registrare dalla classe: in questo momento dell'anno possono essere citati solo l'irrequietezza di alcuni alunni e una sensibile carenza, di qualche elemento, nella produzione scritta, che risulta sostanzialmente caratterizzata dalla difficoltà nel produrre testi organizzati e corretti dal punto di vista linguistico.

2. PROGRAMMAZIONE, ATTIVITÀ DIDATTICA, INTERVENTI DI RECUPERO.

Il piano di lavoro per l'insegnamento dell'italiano nella classe I A fa riferimento alla programmazione didattico-educativa 2018-2019 del Dipartimento di ITALIANISTICA STORICO E ANTROPICO in cui, in relazione alle scelte educative della scuola, alla fascia di età degli studenti e ai bisogni comuni, vengono definiti gli obiettivi trasversali e specifici delle singole discipline, le competenze, i contenuti minimi, i processi e le modalità comuni di verifica e valutazione.

OBIETTIVI DELL'AREA EDUCATIVA TRASVERSALI.

Gli allievi dovranno essere in grado di:

- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di classe;
- sapersi relazionare, nel rispetto delle regole e della personalità altrui, nel contesto scolastico ed extrascolastico;
- essere consapevoli dei propri doveri e delle proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto del materiale e degli arredi scolastici;
- sapersi organizzare nel lavoro;
- star bene con se stessi e con gli altri;
- coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo; potenziamento delle attitudini e degli interessi, con attenzione viva alla creatività e allo sviluppo dei linguaggi non verbali.

ASSE DEI LINGUAGGI

ITALIANO-PRIMO BIENNIO

FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO

Le finalità specifiche dell'insegnamento dell'Italiano del primo biennio possono riassumersi in:

- potenziamento delle abilità linguistiche, come sviluppo delle competenze relative alla lettura, all'ascolto, all'oralità e alla scrittura;
- riflessione sulla lingua, come acquisizione di un metodo rigoroso di analisi della lingua e di una conoscenza riflessa del funzionamento del sistema linguistico allo scopo di rendere più consapevole il proprio uso linguistico;
- apertura alla fruizione letteraria, come maturazione di un interesse più specifico per le opere letterarie di vasto genere quali rappresentazioni di sentimenti e situazioni universali.

ABILITÀ LINGUISTICHE

Nell'ambito delle abilità di ascolto e oralità l'allievo dovrà essere in grado di:

- individuare nel discorso altrui, i nuclei concettuali, il punto di vista e le finalità;
- organizzare il proprio discorso in differenti situazioni comunicative usando consapevolmente i vari registri linguistici;
- praticare diversi generi di scambio comunicativo (la discussione, l'esposizione sulla base di appunti...);
- utilizzare consapevolmente le caratteristiche strutturali e testuali del parlato.

Nell'ambito della lettura e della scrittura l'allievo dovrà saper:

- compiere letture diversificate in rapporto a scopi diversi;
- analizzare e interpretare i testi attraverso l'individuazione delle strutture e convenzioni proprie dei diversi tipi di testo;
- differenziare consapevolmente nella struttura e nella forma la formulazione scritta da quella orale;
- realizzare forme di scrittura diverse in rapporto alle funzioni per accostarsi alle molteplici necessità culturali come:
 - a) appunti e verbali;
 - b) descrizioni oggettive e soggettive;
 - c) argomentazioni secondo istruzioni composite date;
 - d) riscrittura di testi in altra forma (riassunti, parafrasi...)
 - e) analisi e commenti di film...(recensioni...).

Lo studente dovrà inoltre conoscere e saper utilizzare:

- le fasi e le tecniche del processo di composizione (articolazione, correttezza, registro della lingua)
- le funzioni e la destinazione del testo.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Nell'ambito della riflessione della lingua l'allievo dovrà conoscere:

- le regole fondamentali della grammatica;
- le caratteristiche fondamentali del testo (unità, completezza, coerenza...);
- le varietà sociali e funzionali della lingua;
- cenni di storia della lingua.

Nell'ambito della competenza l'allievo dovrà saper:

- analizzare correttamente la lingua e operare un confronto tra i suoi elementi fondamentali e quelli di altre lingue studiate o note;
- riconoscere la diversa utilizzazione delle medesime strutture linguistiche in diversi tipi di testo.

EDUCAZIONE LETTERARIA

Nell'ambito dell'educazione letteraria l'allievo dovrà:

- riconoscere gli aspetti formali dei vari testi letterari studiati;
- cogliere in termini essenziali il rapporto tra qualche opera e il suo contesto;
- interpretare le opere fondative della civiltà occidentale come i poemi omerici, l'Eneide e la Bibbia;
- conoscere i *Promessi Sposi* di Manzoni, opera di grande qualità artistica che ha contribuito in modo decisivo alla formazione della lingua italiana moderna e che permette la riflessione su un'ampia varietà di temi e prospettive sul mondo.

Al termine del percorso l'allievo dovrà raggiungere in maniera progressiva e in relazione alla fascia d'età le seguenti capacità:

- analizzare e interpretare i testi anche integrando le informazioni con quelle di altre fonti;
- rielaborare in modo creativo le esperienze personali (diario, racconti...);
- formulare giudizi motivati che esplicitino il rapporto tra l'opera e l'esperienza culturale e la sensibilità individuale del lettore;
- cogliere l'interrelazione tra i contenuti del pensiero e le forme linguistiche;
- cominciare a cogliere il rapporto tra le tradizioni linguistiche, culturali e le vicende della società;
- conoscere le prime espressioni della letteratura italiana: la poesia religiosa, la poesia toscana prerisorgimentale.

COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Saper riconoscere e decodificare messaggi impliciti ed espliciti in testi non letterari;
- saper analizzare e commentare un testo narrativo in base alle categorie basilari nella narratologia;
- saper parafrasare, analizzare e commentare semplici testi poetici (soprattutto dell'Ottocento e Novecento);
- conoscere, almeno per sommi capi, i grandi poemi epici della tradizione greca e latina;
- saper analizzare, commentare e contestualizzare semplici testi teatrali, antichi e moderni, riconoscendo e motivando le scelte del regista;
- conoscere i fondamenti del linguaggio cinematografico, saper apprezzare e giudicare il passaggio dal testo al film.

CAPACITÀ ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Capacità di organizzare un discorso seguendo un ordine logico-temporale;
- capacità di riferire in forma chiara e comprensibile i contenuti;
- capacità di riferire in forma discorsiva, organica e completa i contenuti di un testo;
- capacità di attenersi alla consegna;
- capacità di rielaborare un testo letto o ascoltato;
- capacità di revisionare il testo scritto apportando le dovute correzioni;
- capacità di organizzare un testo rispettandone coesione e coerenza;
- capacità di utilizzare in forma corretta le strutture morfosintattiche e la punteggiatura;
- capacità di rispettare l'ortografia;
- capacità di organizzare un testo utilizzando in maniera adeguata i connettivi;
- capacità di produrre testi di varia tipologia sulla base delle conoscenze apprese;
- capacità di produrre testi adeguati alle diverse situazioni comunicative, sia in relazione ai contenuti che al codice della lingua.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

PRIMO ANNO

CONTENUTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE
FONOLOGIA. La produzione dei suoni; fonemi e grafemi; vocali, consonanti, dittonghi e tritonghi; lo iato; le sillabe; la divisione delle parole in sillabe; elisione; troncamento; i segni della punteggiatura; l'uso della maiuscola. Tempi di realizzazione: I Quadrimestre.
MORFOLOGIA. Il nome; l'aggettivo; il pronome; il verbo; l'avverbio; la preposizione; la congiunzione; l'interiezione. Tempi di realizzazione: I Quadrimestre.
SINTASSI DELLA FRASE SEMPLICE. La frase semplice e la frase complessa; il soggetto; il predicato verbale e il predicato nominale; l'attributo; l'apposizione; i complementi; il complemento oggetto; i complementi indiretti. Tempi di realizzazione: II Quadrimestre.
PRATICA TESTUALE. Il testo e le sue caratteristiche: correttezza, completezza, ordine e coerenza. Le parti di un testo: inizio e fine, capitolo, paragrafo, capoverso ed enunciato. I vari tipi di testo e le loro caratteristiche.

Tempi di realizzazione: II Quadrimestre.

EDUCAZIONE LETTERARIA

PRIMO ANNO

NARRATIVA. La struttura del racconto: i personaggi; il tempo e lo spazio; tema, messaggio, contesto; autore; narratore; punto di vista. Scelte stilistiche e linguistiche.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: I Quadrimestre.

Il mito; la fiaba ; la favola; il racconto; la novella; il romanzo.

TEMPI D REALIZZAZIONE: I-II Quadrimestre.

ANTOLOGIA: testi guida e di verifica in riferimento all'argomento svolto.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: I-II Quadrimestre.

POESIA EPICA. L'epica greca e romana.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: I-II Quadrimestre.

STRATEGIE METODOLOGICHE

L'approccio didattico utilizzato dalla docente sarà prevalentemente di tipo comunicativo, in modo da coinvolgere attivamente gli studenti nelle diverse attività proposte, attraverso l'adozione di strategie diversificate che corrispondano ai diversi stili cognitivi. Si renderà innanzitutto indispensabile una prima fase dedicata all'analisi della situazione di partenza degli allievi, per vagliare i livelli culturali della classe e indirizzare l'insegnamento tenendo conto delle conoscenze e delle competenze acquisite, in modo tale da rinsaldare e sviluppare adeguatamente le competenze espressive dello studente e lavorare sulle eventuali fragilità strutturali nella preparazione di base. L'insegnamento della lingua italiana sarà orientato in due direzioni: la riflessione sulla lingua e la dimensione testuale dei fatti linguistici. Per quanto riguarda la riflessione sulla lingua si procederà alla sistemazione delle conoscenze linguistiche che l'alunno già possiede, facendo leva sulle sue capacità logico-deduttive. Si partirà sia dalle singole regole per rendere esplicite forme e situazioni comunicative particolari; sia, viceversa, in modo induttivo, risalendo dal caso particolare alla norma generale. Per quanto riguarda invece l'educazione letteraria si cercherà di avviare gradualmente lo studente ad analizzare, commentare, comprendere i testi poetici e narrativi. Per far questo sarà indispensabile favorire una lettura di tipo "emotivo", che non trascuri l'immedesimazione nei contenuti da parte degli studenti e renda attuale la lettura e lo studio dei grandi classici e non solo.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica è il frutto della cooperazione tra docenti e allievi e rappresenta l'obiettivo documentazione del processo di apprendimento ai fini della valutazione formativa e sommativa. Essa sarà effettuata mediante verifiche di tipo oggettivo e soggettivo. Le prove di tipo oggettivo comprenderanno questionari e prove strutturate. Le prove di tipo soggettivo comprenderanno interrogazioni, esercizi, temi, riassunti, parafrasi, relazioni. La valutazione di fine quadrimestre terrà conto del percorso compiuto dall'allievo rilevato attraverso la pluralità di verifiche.

Il numero minimo di verifiche scritte di italiano è fissato nel numero di tre, quello delle prove orali due.

In particolare con le verifiche orali si cercherà di constatare:

- se l'alunno sa esprimersi in modo corretto;
- se sa organizzare un discorso organico e compiuto su un argomento specifico;
- se ha studiato, interiorizzato e personalizzato ciò che doveva studiare;
- se possiede capacità critiche e strumentali.

Per raggiungere la sufficienza l'alunno dovrà comunque dimostrare, durante l'esposizione e la discussione, di essere in grado di comunicare, cioè di raggiungere i destinatari in modo chiaro, semplice, ma corretto, di ascoltare e di tener presente nelle risposte le obiezioni postegli.

Pertanto il punteggio da 0 a 10 sarà distribuito secondo la seguente griglia:

Padronanza della lingua	Conoscenza dell'argomento	Capacità di organizzare un discorso organico	Capacità critiche e strumentali
da 0 a 3	da 0 a 4	da 0 a 2	da 0 a 1

Con le verifiche scritte si cercherà di accertare:

- la correttezza grammaticale e formale della scrittura;
- l'organicità dello sviluppo dell'argomento;
- la consequenzialità nello svolgimento delle argomentazioni;
- la ricchezza di contenuto.

Per ottenere la sufficienza le competenze richieste per ogni tipo di traccia saranno l'aderenza, lo sviluppo e la correttezza grammaticale e lessicale. Per una più alta valutazione saranno richieste la buona qualità delle argomentazioni, la ricchezza di conoscenze, l'assenza di errori grammaticali, la proprietà di linguaggio.

Pertanto il punteggio da 0 a 10 sarà distribuito secondo la seguente griglia:

Rispondenza tra	Ricchezza	Correttezza	Organicità e
-----------------	-----------	-------------	--------------

la proposta e lo svolgimento	di contenuto	formale e grammaticale	conseguenzialità
da 0 a 2	da 0 a 3	da 0 a 3	da 0 a 2

In sede di valutazione quadrimestrale e finale, gli elementi di cui tenere conto nel valutare un allievo saranno:

- l'impegno crescente o decrescente rispetto ai parametri iniziali;
- la frequenza o meno alle lezioni nell'arco di tutto l'anno scolastico;
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il possesso di determinati contenuti;
- l'impegno manifestato;
- l'effettiva capacità conseguita;
- le capacità di recupero eventualmente dimostrate;
- le attitudini dell'allievo.

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

BIENNIO

L'insegnamento della storia, oltre che contribuire allo sviluppo della personalità dell'alunno, dovrà utilizzare il passato per mettere in rilievo quei valori e quelle conquiste che ancora oggi sono alla base della nostra cultura e società.

FINALITÀ EDUCATIVE

Attraverso lo studio della storia si cercherà di favorire:

- la capacità di recuperare la memoria del passato;
- la capacità di orientarsi nel presente;
- l'ampliamento del proprio orizzonte culturale, attraverso la conoscenza di culture diverse;
- l'apertura verso le problematiche della pacifica convivenza tra i popoli;
- la consapevolezza della necessità di valutare criticamente le testimonianze.

COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Conoscere la terminologia essenziale;
- conoscere nelle linee essenziali gli argomenti trattati;
- conoscere le modalità di datazione e periodizzazione;
- comprendere un testo semplice;
- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;

- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

CAPACITÀ ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Elaborare schemi semplici individuando fatti, tempi, spazi, cause,effetti;
- sapersi orientare nella lettura di una cartina geo-politica;
- riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche;
- collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo;
- identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi;
- comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale;
- sapere esporre in maniera semplice gli argomenti trattati;
- leggere, anche in modalità multimediale, le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e di differenti aree geografiche;
- essere puntuali nelle consegne.

OBIETTIVI MINIMI

L'allievo dovrà dimostrare:

- una sufficiente conoscenza degli eventi e del quadro cronologico dei periodi storici studiati;
- una accettabile capacità di collocare gli eventi nel tempo e nello spazio cogliendone i rapporti di interdipendenza;
- il possesso di un lessico specifico minimo;
- una accettabile capacità di illustrare il sistema uomo-ambiente e riflettere sul diverso ritmo di trasformazione in rapporto al livello socio-economico, tecnologico, culturale e all'organizzazione politico-istituzionale.

CONTENUTI

NUCLEI TEMATICI E TEMPI DI REALIZZAZIONE
La preistoria. La Mesopotamia: Sumeri, Babilonesi, Assiri. L'antico Egitto. Ittiti, Ebrei, Fenici. TEMPI DI REALIZZAZIONE: I Quadrimestre.
Creta e Micene. La nascita della polis e il mondo comune dei greci. Sparta e Atene: due modelli politici. Le guerre persiane. TEMPI DI REALIZZAZIONE: I Quadrimestre. Alessandro Magno e l'ellenismo. TEMPI DI REALIZZAZIONE:I-II Quadrimestre.
La civiltà etrusca. La nascita di Roma: le istituzioni della Roma monarchica. Passaggio alla Repubblica e l'ordinamento politico repubblicano. L'espansionismo di Roma in Italia e nel Mediterraneo. Dai Gracchi a Silla e la crisi della Repubblica. L'età di Cesare e la fine della Repubblica.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: II Quadrimestre.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Il manuale sarà utilizzato per fornire agli allievi il possesso di un numero sufficiente di conoscenze di base sulle quali fondare le successive operazioni didattiche e sarà proposto come uno dei testi storiografici su cui familiarizzare e di cui capire le caratteristiche specifiche. Inoltre saranno date agli studenti indicazioni di letture approfondite che permetteranno loro di leggere criticamente il manuale. Su tematiche particolarmente rilevanti verrà proposto un lavoro di approfondimento nella direzione di un'analisi di strumenti più complessi quali: articoli, raccolte antologiche di documenti, ausili multimediali.

Per una migliore memorizzazione si farà uso della LIM.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo valutativo sarà finalizzato ad individuare se e fino a quale punto l'allievo segue e recepisce ciò che viene spiegato. Gli strumenti da utilizzare per la verifica saranno diversi: dall'interrogazione orale al test scritto con diversi tipi di domande; dalla rapida conversazione con la classe durante i momenti di lezione all'esposizione dei risultati di ricerche fatte da parte degli studenti. Tali strumenti di verifica saranno utilizzati nei diversi momenti del lavoro didattico e tenderanno ad accertare se l'allievo:

- possiede una conoscenza approfondita dei fenomeni storici oggetti di verifica;
- sa comunicare con proprietà di linguaggio;
- è capace di utilizzare le conoscenze acquisite;
- è capace di collegare le conoscenze nell'argomentazione.

Per ottenere la sufficienza lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere i contenuti fondamentali studiati, di saperli correlare con i precedenti e di saperli esporre in forma chiara e coerente. La competenza nell'uso in modo disinvolto del linguaggio specifico, di commentare fonti e documenti, di comprendere a fondo gli argomenti trattati e di approfondirli anche mediante ricerche sarà considerata indicatore di migliore apprendimento.

Pertanto il punteggio da 0 a 10 sarà distribuito secondo la seguente griglia:

Conoscenza dei fenomeni storici	Proprietà di linguaggio	Capacità di utilizzare le conoscenze	Capacità di collegare le conoscenze
---------------------------------	-------------------------	--------------------------------------	-------------------------------------

da 0 a 5	da 0 a 2	da 0 a 1	da 0 a 2
----------	----------	----------	----------

In particolare con le verifiche scritte e orali si cercherà di verificare l'acquisizione degli obiettivi minimi:

- se l'alunno è in grado di conoscere la cronologia e le maggiori civiltà antiche;
- l'impegno manifestato;
- le effettive capacità conseguite.

EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'Educazione Civica l'azione didattica mirerà a promuovere le seguenti capacità:

1. rispettare le relazioni interpersonali e le regole della legalità e convivenza civile;
2. partecipare responsabilmente al lavoro comune ed essere disponibile a ricevere stimoli culturali e formativi;
3. operare scelte ragionate in campo individuale e sociale;
4. comprendere la realtà attraverso la conoscenza del sistema politico, economico e sociale italiano come base per il confronto e la conoscenza di società anche diverse.

COMPETENZE

Alla fine del biennio lo studente dovrà essere in grado di:

1. collaborare costruttivamente con gli altri;
2. partecipar responsabile e correttamente alle attività scolastiche anche durante consigli ed assemblee.

CONOSCENZE

I contenuti minimi comuni a tutte le classi saranno:

- gli elementi fondamentali della Costituzione italiana;
- la Dichiarazione dei diritti dell'uomo;
- gli Organi collegiali scolastici;
- i principali problemi almeno della società italiana.

PER TUTTE LE DISCIPLINE (ITALIANO E STORIA)

INTERVENTI DI RECUPERO

Si procederà periodicamente ad una rilevazione dei livelli raggiunti da ogni studente e alla individuazione di casi che richiedono interventi di recupero. Tali interventi potranno essere costituiti, dopo un esame delle cause dell'insuccesso, dall'assegnazione di semplici esercizi di ripasso seguiti da ulteriori prove di verifica. Qualora i risultati dovessero rimanere insoddisfacenti si procederà alla discussione dei casi nel Consiglio di Classe riservato ai soli docenti al fine di proporre ulteriori interventi. Si prevede, inoltre, di intervenire con un recupero in itinere affinché si possano rendere omogenei i livelli minimi di competenze. La classe, pertanto, parteciperà nel corso dell'anno scolastico agli specifici momenti di recupero stabiliti dal Consiglio.

CORSI

Nei corsi di recupero l'azione didattica sarà metodologicamente mirata a colmare le lacune individuali. Potranno comunque essere proposte lezioni pomeridiane comuni a più studenti, e si procederà cercando di individuare le cause dell'insuccesso per poi proporre esercizi e metodi di studio il più possibile individualmente idonei.

Sarà considerato indicatore di miglioramento la differenza fra i livelli di partenza e quelli di arrivo.

Il dipartimento ha previsto l'organizzazione di alcuni progetti inseriti nel POF ai quali a classe parteciperà:

- cineforum;
- biblioteca;
- solidarietà;
- educazione alla salute e comportamenti a rischio;
- teatro;
- mostre;
- visite guidate.

Roma 31/10/2018

L'insegnante
Maria Grazia Porcelli

